

u. 44 673



Reggio Emilia
città
delle persone

Reggio Emilia, 08/05/2017

COMUNE DI REGGIO EMILIA
09 MAG. 2017
PROTOCOLLO GENERALE

All'Attenzione
dei Consiglieri e delle Consigliere
del Sindaco Luca Vecchi e della Giunta
della Presidente del Consiglio Comunale Emanuela Caselli

odg ex art. 20

CHIUSURA PRESIDIO POLIZIA POSTALE REGGIO EMILIA

Premessa: contesto normativo e statistico del fenomeno "crimine cibernetico"

- L'Italia ha previsto già dal 2013 (con il D.P.C.M. del 24 gennaio) un quadro strategico nazionale che coinvolge soggetti sia pubblici che privati e che ha ad oggetto tanto le fasi della prevenzione contro gli eventi dannosi, quanto le successive attività di repressione con riferimento a crimini cibernetici.
- Successivamente, con la legge di stabilità 2016, è stato previsto un fondo per il potenziamento degli interventi e delle dotazioni strumentali in materia di protezione cibernetica e di sicurezza informatica nazionali, con una dotazione finanziaria di 150 milioni di euro per l'anno 2016. 15 milioni di euro, sono destinati al rafforzamento della formazione del personale del servizio polizia postale e delle comunicazioni, e all'aggiornamento della tecnologia dei macchinari e delle postazioni informatiche in tema di lotta al cybercrime. Sono state introdotte innovative riforme, quali quelle in tema di lotta alla pedopornografia online (d.l. 39 del 2014), protezione dello spazio cibernetico ed infrastrutture critiche. Entro il maggio 2018 l'Italia dovrà recepire la Direttiva europea "Network and Information Security" (Nis) recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione.
- La ricerca pubblicata dall'Osservatorio sulla sicurezza informatica del Politecnico di Milano testimonia in modo inequivocabile che le tipologie di aggressori si sono moltiplicate e che gli aggressori stessi mirano sempre di più a un ritorno economico diretto se è vero che le perdite economiche stimate sono aumentate di 4 volte. Inoltre, appare evidente l'aumento in modo significativo della superficie di attacco, in conseguenza del crescente processo di digitalizzazione (basti pensare ai social media, allo sviluppo prepotente dei servizi di cloud computing sia nel mondo consumeristico che nel mondo aziendale, alla diffusione delle tecnologie mobile e all'Internet of Things. Fra il 2015 e il primo semestre 2016 i trend sono confermati. I dati dicono che nei primi sei mesi dell'anno sono cresciute del 9% le attività compiute con finalità criminale rispetto al semestre precedente. Tra le tipologie di attacco ovviamente si conferma in crescita il Cybercrime, prima causa di attacchi gravi a livello globale, che si attesta al 71% del totale delle cause di attacco nel primo semestre 2016. In crescita sempre del 9% l'"espionage" (anche in questo caso +9%), fenomeno fortemente preoccupante per le conseguenze che ne possono derivare. Venendo alle tipologie di attacco si nota un aumento notevole degli attacchi tramite malware comuni (addirittura + 129%) e un incredibile aumento del phishing e del social engineering (+ 1500%). Nel primo semestre 2016 la sanità è stata particolarmente esposta agli attacchi gravi rispetto al semestre precedente (+ 144%) così come il settore bancario e finanziario (+93%), che nel 2016 fa registrare in assoluto il maggior numero di attacchi degli ultimi 11 semestri. Sempre sotto attacco anche le infrastrutture critiche (+84%) e la grande distribuzione/commercio (+ 17%).

Appresa

nei giorni scorsi a mezzo stampa, la notizia sulla concreta possibilità della chiusura del presidio di Polizia Postale di Reggio Emilia, rientrando in un piano nazionale che prevede la chiusura di 54 sezioni della polizia delle comunicazioni sulle 72 tuttora esistenti.

Evidenziato che la sezione di Reggio Emilia

- nonostante l'ormai esiguo numero di dipendenti (solo 4), contro gli 8 di tre anni fa mai sostituiti, ha trattato nel solo 2016 580 fascicoli di indagine e denunciato 100 persone.
- riceve quotidianamente decine di telefonate e email da cittadini incappati in truffe, estorsioni, frodi informatiche, attacchi di virus, problemi legati alle attività connesse con l'utilizzo dei social network, smistate spesso dalla Questura o dalle stazioni dei Carabinieri
- ha organizzato 28 incontri con gli studenti delle scuole reggiane, e due con la cittadinanza, sull'uso consapevole delle nuove tecnologie e sulla conoscenza dei possibili rischi
- ha tenuto due conferenze per la formazione degli insegnanti delle scuole medie e delle superiori, in materia di cyberbullismo ed in particolar modo sulla nuova legge ancora in discussione in Parlamento.

Sottolineato che

Rispetto al piano complessivo di riorganizzazione, anche l'Emilia Romagna pagherà un alto prezzo dato che a livello regionale si prevede la chiusura di 5 sezioni su 7 e che 30 dipendenti specializzati da almeno un decennio con indagini e corsi di aggiornamento, saranno destinati a nuovi incarichi di servizio al momento non ancora conosciuti e che potrebbero non aver nulla a che vedere con i reati informatici.

Valutato che

La sicurezza dei cittadini oggi è anche "sicurezza digitale" e che i reati connessi attraverso l'uso delle tecnologie digitali possono essere così categorizzati:

Frode, Truffa, Accesso illegale a dati sensibili, Molestie e Cyberbullismo, Pedopornografia, Terrorismo, Spaccio di sostanze illecite

Considerato altresì che

La chiusura di un osservatorio di questo tipo, impoverirebbe e renderebbe meno prossimo alla cittadinanza un servizio che si inserisce dentro un contesto noto in cui molte forze sono anche impegnate contro la criminalità organizzata che da tempo penetra le relazioni quotidiane

Tutto ciò premesso si impegna il Sindaco e la Giunta

1. a partecipare e a sensibilizzare i tavoli istituzionali in corso, con l'obiettivo di scongiurare la chiusura del presidio di Polizia Postale di Reggio Emilia
2. a condividere il presente documento anche con la Provincia in considerazione del fatto che la sede di Polizia Postale di Reggio Emilia è provinciale.

3. a condividere il presente documento con i Parlamentari Reggiani affinché possano a loro volta contribuire direttamente nelle sedi istituzionali alla salvaguardia del presidio di polizia postale di Reggio Emilia e al dibattito in corso volto al recepimento della direttiva NIS e al conseguente piano nazionale cui il Governo sta lavorando.



Gianluca Cantergiani (PD)



Roberta Pavarini (PD)